

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore Resoconti

RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 21 OTTOBRE 2003

Presidenza del Presidente Casamassa

Orario dei lavori 15,00 - 22,00

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE

PRESIDENTE: Alle ore 16,41 dichiara aperta la seduta, ponendo in votazione il processo verbale della seduta dell'08/10/2003.

Il Consiglio approva all'unanimità.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Specchio che ne ha fatto richiesta.

SPECCHIO, Presidente Gruppo RC: Comunica che il suo gruppo non parteciperà ai lavori della seduta odierna perché, come già ebbe a riferire nella conferenza dei Capigruppo, con la variazione di bilancio, approvata dalla Giunta, è stato sostanzialmente annullato lo stanziamento per il "reddito di cittadinanza". Peraltro, lo stesso calendario delle sedute consiliari è fortemente influenzato dalle continue richieste della Giunta.

PRESIDENTE: Concede la parola al consigliere Nolli, che ne ha fatto richiesta

NOLLI, Gruppo Misto-CI.: Si dichiara solidale con il consigliere Specchio. E' assai grave, aggiunge, che a tutt'oggi nessun consigliere sia riuscito ad ottenere una copia ufficiale del deliberato di Giunta riguardante la variazione di bilancio.

Afferma che la stessa discussione, prevista in uno dei successivi punti posti all'ordine del giorno e riguardante il tetto fissato per la spesa sanitaria, diventa approssimativa, mancando di dati ufficiali; oltretutto la stessa fatta a fine esercizio diventa nei fatti inattuale e quindi superata, per cui è inesatto e sbagliato parlare di programmazione della spesa. A questo va aggiunto il dissenso ufficiale espresso da una forza politica della maggioranza in merito alle scelte operate dall'Assessore Anzalone.

Resta comunque evidente l'intima connessione esistente tra il tetto da fissare per la spesa sanitaria e lo stesso reddito di cittadinanza. Formalizza, pertanto, la richiesta di una copia ufficiale dell'atto amministrativo in questione da porre a disposizione dei consiglieri. Propone, infine, di tenere prima della seduta già fissata per domani una specifica riunione dei Capigruppo per definire i tempi relativi all'iter approvativo del progetto di legge riguardante il reddito di cittadinanza.

PRESIDENTE: Concede la parola all'Assessore Anzalone, che ne ha fatto richiesta.

(Il consigliere Nolli, fuori microfono, rivolgendosi all'Assessore Anzalone, chiede che fine ha fatto la delibera di giunta riguardante la variazione di bilancio).

ANZALONE, Assessore al Bilancio: Dopo aver dato precise assicurazioni che la delibera riguardante la nota di variazione al Bilancio 2003 sarà a disposizione di ogni singolo Consigliere entro le ore 12,00 di domani 22 ottobre, dichiara, ufficialmente, che i fondi destinati al reddito di cittadinanza non sono stati assolutamente utilizzati per far fronte alla spesa sanitaria. Comunica che i 54 milioni di euro, previsti nella delibera innanzi citata, sono garantiti da operazioni finanziarie con le banche, oltre che dalla ricapitalizzazione del debito delle ASL.

Ricorda che la Giunta regionale ha presentato, in merito al reddito di cittadinanza, un apposito disegno di legge, a firma dell'Assessore Buffardi, già all'esame delle competenti Commissioni consiliari.

Precisa, infine, che la Giunta con l'atto amministrativo posto in essere ha inteso soltanto evitare che i 9/12 dello stanziamento di 75 milioni di euro finissero nel calderone dei residui. Da qui la ripartizione di detti fondi nelle U.P.B. dei vari Assessorati. Resta, però, fermo l'impegno della Giunta e del suo Presidente di rimettere in Bilancio per l'anno finanziario 2004, la suddetta cifra.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Cantalamessa, che ne ha fatto richiesta.

CANTALAMESSA, gruppo AN: Fa presente che resta tuttora aperta la crisi che da mesi ha investito la Giunta regionale e la sua stessa maggioranza. Ricorda, a tal proposito, la clamorosa presa di posizione del Consigliere Maranta, che sulla manovra riguardante la recente variazione di Bilancio, ha preso le distanze dall'Assessore Aita, rappresentante di Rifondazione Comunista in Giunta.

Ricorda, altresì, che i problemi della Sanità sono e restano drammatici, come dimostra lo sciopero dei farmacisti tuttora in atto, che si poteva evitare ed il dramma che, tuttora, vivono centinaia di imprenditori e gli oltre ventimila lavoratori del comparto sanitario, privati da mesi dello stipendio.

Resta, pertanto, l'obbligo morale e politico del Consiglio ad affrontare in modo esaustivo, in questa seduta, la delibera sui volumi e sui tetti di spesa riguardanti la Sanità.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere De Luca, che ne ha fatto richiesta.

DE LUCA, Presidente gruppo DL-MARGH.: Facendo riferimento alle questioni poste dal gruppo di Rifondazione Comunista e dal rappresentante dei Comunisti Italiani, propone una breve sospensione della seduta per concordare modalità e tempi per il prosieguo dei lavori.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco, che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Si dichiara contrario alla proposta del Consigliere De Luca.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Daniele, che ne ha fatto richiesta.

DANIELE, Presidente gruppo DS: Si dichiara favorevole alla proposta De Luca, in quanto la stessa consente, mediante una breve sospensione dei lavori di affrontare organicamente il problema posto da alcuni gruppi della maggioranza. In altri termini, continua, è opportuno verificare se dopo le impegnative dichiarazioni -rese testè- dall'Assessore Anzalone, persista ancora il dissenso di merito sugli atti di Giunta da parte dei Consiglieri Specchio e Nolli.

(Fuori microfono il Consigliere Bianco precisa che il problema è tutto interno alla maggioranza; pertanto l'incontro dei Capigruppo riguarda i soli rappresentanti della coalizione di Centro-Sinistra)

PRESIDENTE: Invita il Consigliere De Luca a meglio formalizzare la sua proposta.

DE LUCA, Presidente gruppo DL-MARGH.: Ribadisce quanto già affermato in precedenza. Ripropone, pertanto, la sospensione dei lavori per un quarto d'ora. Ritiene che l'incontro deve avvenire con la partecipazione dei rappresentanti di tutto il Consiglio e non della sola maggioranza.

PERRONE, gruppo UDEUR: Richiamando la norma regolamentare chiede che venga posta in votazione la proposta De Luca.

PRESIDENTE: Con il consenso unanime dei Consiglieri presenti sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 17,24 riprende alle ore 18,09.

CONGEDI

PRESIDENTE: Comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri D'Amore, Maranta, Ossorio, Petrone, Pisacane e Specchio.

ANNUNCIO PROGETTI DI LEGGE

PRESIDENTE: Comunica che sono stati presentati i seguenti progetti di legge:

Disegno di legge: "Disposizioni in materia di sanatoria degli abusi edilizi. (Delibera di G.R. n.039 del 30.09.2003)" (R.G. n. 315), a firma del Presidente della Giunta Regionale On. Bassolino e dell'Assessore Di Lello. (Assegnato alla Commissione IV);

Proposta di legge: "Razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti sul territorio regionale." (R.G. n.317) a firma dei Consiglieri Ronghi, Cantalamessa, Castello, D'Ercole, Gagliano, Lombardi e Ponatrelli. (Assegnato alle Commissioni III e I);

Proposta di legge: "Sostegno allo sviluppo locale attraverso la produzione di energia di fonti rinnovabili." (R.G. n.318) a firma del Consigliere Insigne. (Assegnato alle Commissioni III e II).

ANNUNCIO INTERROGAZIONI

PRESIDENTE: Comunica che sono pervenute le seguenti interrogazioni, aventi ad oggetto:

- "Delibera G.R. istitutiva segretariato generale." (R.G. n.838) a firma del Consigliere Bianco;
- "Area zona portuale di Pozzuoli." (R.G. n. 839) a firma del Consigliere Ronghi;
- "Lavori ristrutturazione P.O. di Nola." (R.G. n. 840) a firma del Consigliere Sorrentino;

- "C.d.r. di S. Maria Capua Vetere (CE) ." (R.G. n.841) a firma del Consigliere Pianese;
- "Sospensione Cons. Rita Angrisani." (R.G. n.842) a firma del Consigliere Martusciello;
- "Esame abilitazione esercizio professione guida turistica." (R.G. n.843) a firma del Consigliere Pisacane;
- "Incarichi ASL Benevento." (R.G. n.844) a firma del Consigliere Martusciello;
- "Concorso funzionari direttivi G.R.C.." (R.G. n.845) a firma del Consigliere Lombardi;
- "Reparto Pediatria Piedimonte Matese." (R.G. n.846) a firma del Consigliere Lombardi;
- "Impianti C.d.r. Regione Campania." (R.G. n.847) a firma del Consigliere Lombardi;
- "Fondo Valle Calore salernitano." (R.G. n.848) a firma del Consigliere Cuomo;
- "ASL NA/4." (R.G. n.849) a firma del Consigliere Sorrentino;
- "ASL SA/3 Vallo della Lucania." (R.G. n.850) a firma del Consigliere Gagliano;

(Le interrogazioni innanzi annunciate sono riportate in Allegato 1) al presente resoconto sommario)

ELENCO INTERROGAZIONI CHE HANNO RICEVUTO RISPOSTA SCRITTA

PRESIDENTE: Dà lettura delle interrogazioni che hanno ricevuto risposta scritta:

- "Servizio emodialisi Regione Campania." (R.G. n.669) a firma del Consigliere D'Ercole. Ha risposto l'Assessore Tufano.
- "Sostegno famiglie reddito basso per affitto" (R.G. n.689) a firma del Consigliere Nolli. Ha risposto l'Assessore Di Lello.
- "Rafforzamento P.O. di Ischia" (R.G. n.750) a firma del Consigliere Perrone. Ha risposto l'Assessore Tufano.
- "Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA)" (R.G. n.780) a firma del Consigliere Marrazzo. Ha risposto l'Assessore Di Lello.
- "Partecipazione Regione a "Campania è ... 2003" (R.G. n 795) a firma del Consigliere Lubritto. Ha risposto l'Assessore Aita.
- "Organizzazione premio 'Carta delle carte 2003" (R.G. n 798) a firma del Consigliere Lubritto. Ha risposto l'Assessore Aita.
- "Consorzio generale bonifica bacino inferiore Volturmo" (R.G. n 815) a firma del Consigliere Lubritto. Ha risposto l'Assessore Aita.
- "Delibera n.0/51/AC 'Falanghina felix'." (R.G. n 816) a firma del Consigliere Lubritto. Ha risposto l'Assessore Aita.
- "Crisi economica società Calcio Napoli." (R.G. n 824) a firma del Consigliere Perrone. Ha risposto il Vice Presidente della G.R. Onorevole Valiante.

(Le risposte alle interrogazioni sono riportate in Allegato 2) al presente resoconto sommario)

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Nolli, che ne ha fatto richiesta.

NOLLI, gruppo Misto-CI: Interviene per chiarire che la sua presenza in Aula è conseguente alle decisioni assunte dai Presidenti di Gruppo della maggioranza nella riunione chiarificatrice tenutasi poc'anzi alla presenza del Vice Presidente della Giunta Onorevole Valiante.

PRESIDENTE: Introduce il punto 3) dell'ordine del giorno inerente lo svolgimento delle "Interrogazioni", concedendo la parola al Consigliere Ronghi che ne ha fatto richiesta.

RONGHI, Presidente gruppo AN: Nel prendere buona nota dell'assenza di alcuni degli Assessori interrogati, propone l'inversione dell'ordine del giorno passando direttamente all'esame del punto quattro.

PRESIDENTE: Pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno così come formulata dal Consigliere Ronghi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PROPOSTA DI LEGGE:

"Integrazioni alla Legge Regionale n. 15/2003"

(R.G. n. 316/I)

PRESIDENTE: Introduce la trattazione del quarto punto dell'ordine del giorno recante: Integrazione alla Legge Regionale 5 agosto 2003, n. 15 (Reg. Gen. N. 316/I) **Votazione finale.**

Di seguito ricorda, che la votazione, articolo per articolo, del testo normativo in questione si è già tenuta nella precedente seduta dell'08/10/2003. Resta da eseguire la sola votazione finale. Invita, pertanto, il Consigliere Segretario Nolli a procedere all'appello nominale per la votazione.

NOLLI, Consigliere Segretario: Esegue l'appello nominale per la votazione finale.

PRESIDENTE: Comunica l'esito della votazione:

Presenti 39

Assenti 21

Votanti 39

Favorevoli 39

Il Consiglio approva all'unanimità.

DELIBERA AMMINISTRATIVA:

"Determinazione dei volumi di prestazioni sanitarie da assicurare per l'anno 2003 e dei correlati limiti di spesa ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 1272 del 28 marzo 2003".

(R.G. N. 401/II).

PRESIDENTE: Introduce il quinto punto dell'ordine del giorno recante: "Determinazione dei volumi di prestazioni sanitarie da assicurare per l'anno 2003 e dei correlati limiti di spesa ai sensi della delibera della Giunta Regionale n.1272 del 28 marzo 2003". (Reg. Gen. N° 401/II). Invita il Consigliere Ronghi a riepilogare più compiutamente la proposta di inversione dell'ordine del giorno innanzi formulata.

RONGHI, Presidente gruppo AN: Precisa che la sua richiesta prevedeva in maniera chiara il rinvio della trattazione delle interrogazioni alla prossima seduta consiliare.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Giusto che ne ha fatto richiesta.

GIUSTO, Presidente della V Commissione Sanità: Nel ricordare che il Piano Sanitario Regionale, approvato con legge regionale, stabilisce che il Piano stesso, relativo alle prestazioni sanitarie, viene adottato dal Consiglio, su proposta della Giunta, sentita la V Commissione, ribadisce la competenza dell'Assemblea sull'intera materia.

Critica la Giunta per il fatto che il Piano delle Prestazioni 2003 giunga in Aula a fine ottobre, cosa che ne rende inutile la discussione, ed invita l'Assessore alla Sanità a portare in tempi brevi in Aula un nuovo provvedimento che riguardi la programmazione per l'anno 2004.

E' davvero indecente, aggiunge, dover apprendere dai quotidiani notizie di provvedimenti adottati dalla Giunta riguardanti i piani finanziari e lo stesso riassetto delle ASL, senza che la Commissione Consiliare competente ne fosse preventivamente investita con atti formali. A questo punto si domanda come sia possibile continuare a lavorare in queste condizioni; la Giunta si deve convincere una buona volta per sempre che il Piano Ospedaliero viene approvato dal Consiglio e non certamente dai giornali oppure dai consulenti esterni.

Rivolge, infine, un appello a tutte le forze politiche di approvare la delibera così come è stata varata dalla Giunta, perché basta un solo emendamento per far cadere l'intera impalcatura su cui è stata costruita, con grave danno per le Aziende Ospedaliere e le ASL della Campania. E' un atto di buona volontà che purtroppo occorre compiere nell'interesse delle popolazioni amministrare.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Nel dichiararsi d'accordo con Giusto, rivendica il senso di responsabilità dimostrato dalle forze politiche di minoranza che hanno finora permesso, garantendo il numero legale in Aula, l'approvazione di numerosi provvedimenti legislativi.

Critica la Giunta per aver presentato con notevole ritardo la delibera, tanto è vero che la stessa costituisce un atto formale che giunge "a sanatoria" di un intero anno di gestione. In questo modo, aggiunge, viene a mancare una seria programmazione, il tutto a danno della qualità delle prestazioni sanitarie da erogare ai cittadini bisognosi di cure.

Polemizza aspramente con il Governo regionale che si avvale di troppi consulenti esterni, sperperando così decine di miliardi di vecchie lire. Propone di respingere l'atto deliberativo della Giunta, perché intempestivo, inutile e dannoso.

Rivolge al Presidente Giusto l'invito ad elaborare, in V Commissione, una nuova delibera amministrativa che definisca sin da ora i tetti di spesa per l'anno 2004.

Conclude invitando l'intero Consiglio a ribellarsi per i comportamenti irrispettosi tenuti da tantissimi Assessori nei confronti di singoli Consiglieri. La devono smettere, aggiunge, di considerare l'Assemblea Regionale alla stregua di un qualunque Consiglio Comunale, per cui le delibere arrivano al vaglio dell'Aula per la sola presa d'atto.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Cantalamessa che ne ha fatto richiesta.

CANTALAMESSA, gruppo AN: Esordisce ricordando che i Direttori Generali delle AASSLL sono stati tutti riconfermati dall'attuale Giunta appena quattro mesi fa; tutto questo fa presumere che hanno ben operato, raggiungendo gli obiettivi prefissati. Se questi ultimi, aggiunge, per le cose dette, non sono colpevoli, vorrà dire che il buco nel settore della Sanità è da attribuirsi esclusivamente alla cattiva gestione che fa capo agli attuali Assessori Tufano e Anzalone che rappresentano - per quanto gli riguarda - il peggio di questa Regione.

Ripercorre, poi, le vicende legate alla delibera in esame, criticando le scelte operate dall'Assessorato alla Sanità responsabile della grave crisi in cui versa l'intero comparto, e cita - a conferma di tutto ciò - la relazione della Corte dei Conti al bilancio 2001, che all'epoca già denunciava la mancanza di una vera ed autentica programmazione della spesa.

Concorda con il Consigliere Bianco circa la inutilità della delibera, visto che la stessa è stata portata in Consiglio solo a fine ottobre.

In aperta polemica con l'Assessore Anzalone precisa che il "buco finanziario", pari a 8mila miliardi di vecchie lire, appartiene per intero alla gestione del Presidente Bassolino, per cui è oltremodo scorretto chiamare in causa la vecchia Giunta presieduta dal Senatore Rastrelli.

Ripropone la necessità dell'introduzione del ticket sui medicinali così come hanno già fatto la stragrande maggioranza delle Regioni a statuto ordinario.

Aggiunge, poi, che la lotta di potere, tuttora in atto all'interno della Giunta per la nomina dei direttori generali dell'ASL CE/1 e dell'Azienda Ospedaliera "Cotugno" di Napoli rappresenta un inverecondo spettacolo di guerra che mal si concilia con la grave emergenza sanitaria esistente in Campania.

Propone, infine, che per l'anno 2004 la V Commissione Consiliare, di concerto con l'Assessorato alla Sanità, predisponga tutti gli atti necessari per una seria programmazione della spesa sanitaria regionale.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Simeone che ne ha fatto richiesta.

SIMEONE, Presidente gruppo SDI: Esprime apprezzamento per le cose dette dal Presidente della Commissione Sanità, Onorevole Giusto. Fa presente che il disavanzo economico del comparto Sanità, evidenziato dall'Onorevole Cantalamessa, è da attribuire al Governo nazionale che ha tagliato senza mezzi termini cospicue somme di danaro alla sanità pubblica, privilegiando di fatto quella privata e le stesse compagnie di Assicurazioni.

Ritiene, diversamente da Cantalamessa, che l'introduzione del ticket determini un ulteriore aggravamento delle condizioni sociali dei meno abbienti e comunica, a nome del suo gruppo, la disponibilità a discutere l'intera questione a condizione che l'atto deliberativo venga rimesso alla Giunta che dovrà assumersi per intero la responsabilità delle scelte operate per l'anno 2003; nel contempo chiede che la proposta di programmazione relativa al 2004 venga inviata in Commissione nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Intervenedo sull'ordine dei lavori, fa presente che i Capigruppo hanno sottoscritto un documento che va nella direzione della proposta testè formulata dal Consigliere Simeone e che si concretizza nella sostanziale presa d'atto della delibera in esame comprensiva della richiesta alla Giunta di varare rapidamente un nuovo provvedimento per l'anno 2004.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Ronghi che ne ha fatto richiesta.

RONGHI, Presidente gruppo AN: Dichiaro di non essere d'accordo per la presa d'atto della delibera, perché tutto ciò rappresenterebbe, seppure indirettamente, mera accettazione dell'operato della Giunta. Propone, pertanto, il semplice rinvio dell'atto alla Giunta per i provvedimenti conseguenti.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Lubritto che ne ha fatto richiesta.

LUBRITTO, Presidente gruppo DFC: Nel dichiararsi d'accordo con Giusto, comunica che per motivi familiari si allontanerà dall'Aula.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Marrazzo che ne ha fatto richiesta.

MARRAZZO, Presidente gruppo UDC: È dell'opinione che la delibera debba comunque essere votata dal Consiglio ed a tal fine dichiara il suo voto contrario.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere D'Acunzi che ne ha fatto richiesta.

D'ACUNZI, Presidente gruppo IU: Nel condividere tutta l'amarezza espressa dal Presidente Giusto, che ha parlato anche a nome dell'intera V Commissione, definisce la delibera in esame un documento di natura tecnica, che riguarda specificamente solo gli operatori privati, privo di qualsivoglia forma di programmazione per il pubblico.

Si dichiara contrario a porre in votazione il provvedimento chiedendo all'Assessore di provvedere per tempo a formulare il piano di programmazione della spesa Sanitaria per il nuovo anno 2004. Annuncia che, nel caso il Consiglio intenda esprimersi con un voto, lascerà l'Aula.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere D'Ercole che ne ha fatto richiesta.

D'ERCOLE, gruppo AN: Critica l'Assessore alla Sanità per non aver avuto la sensibilità politica di illustrare al Consiglio le tabelle riepilogative della spesa annesse al provvedimento, tuttora all'esame del Consiglio. Esprime, pertanto, la sua contrarietà, all'approvazione dell'atto deliberativo in questione.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Daniele che ne ha fatto richiesta.

DANIELE, Presidente gruppo DS: Illustra le ragioni tecniche che sono alla base del dispositivo di votazione già concordato con altri Consiglieri e che l'Aula dovrebbe votare. Afferma che la presa d'atto costituisce un passaggio obbligato, un atto dovuto che serve a rendere legittimo il procedimento posto in essere dalla Giunta, ribadendo, nel contempo, che la responsabilità resta per intero a carico dell'esecutivo.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Precisa che la sua firma posta ai margini del documento a cui ha fatto cenno il Consigliere Daniele assume solo un significato tecnico; il suo giudizio politico resta negativo così come già espresso in precedenza.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Cantalamessa che ne ha fatto richiesta.

CANTALAMESSA, gruppo AN: Registra l'assenza in Aula dell'Assessore al Bilancio, Anzalone, nonostante sia in discussione un provvedimento di grande rilevanza; esprime il voto negativo del suo Gruppo in ordine al provvedimento che reca la locuzione "presa d'atto" anziché "presa visione".

Ricorda all'Assemblea che il Presidente Giusto ha evidenziato la necessità di un successivo passaggio del provvedimento in V Commissione ed in tal senso chiede assicurazioni alla Giunta.

PRESIDENTE: Concede la parola all'Assessore Tufano che ne ha fatto richiesta.

TUFANO, Assessore alla Sanità: Replica sinteticamente ai precedenti interventi soprattutto per la parte riguardante i presunti ritardi con cui il provvedimento è giunto all'esame del Consiglio; in effetti, la proposta di delibera è stata trasmessa alla V Commissione solo in data 29 settembre 2003, ma ciò consegue all'ampia riflessione svolta dalla Giunta rispetto alle decisioni dei giudici amministrativi che si erano pronunciati sui deliberati afferenti il tetto di spesa relativo agli anni precedenti.

Chiarisce che il provvedimento in esame attribuisce ai direttori generali delle ASL il potere-dovere di stipulare convenzioni con i soggetti privati accreditati dal Servizio Sanitario Regionale e che l'intero impianto del deliberato è uniformato alla piena soddisfazione dei bisogni di assistenza, nonché della necessità di svolgere l'attività amministrativa con la economicità che la scarsità delle risorse impone.

Sottolinea la necessità che ciascun Direttore generale monitorizzi i bisogni sanitari di ogni singolo cittadino anche al fine di evitare che preziose risorse vengano attribuite ad ASL che non ne abbisognano. Chiarisce ancora che la spesa per le patologie di eccellenza sono state indicate fuori tetto, perché attraverso questa strada si recupera la mobilità verso altre Regioni.

Riscontra, infine, i due interventi e le stesse richieste avanzate dai Consiglieri Giusto e Cantalamessa e sul punto riconosce che non è corretto anticipare alla stampa le discussioni svoltesi in Commissione in merito al piano ospedaliero, facendo presente la sua assoluta estraneità.

Illustra, infine, date e vicende che hanno caratterizzato il piano di ristrutturazione economica riportato integralmente nell'atto deliberativo attualmente all'esame del Consiglio.

PRESIDENTE: Pone in discussione la proposta di deliberazione n. 694 del 21.10.2003 - Settore Segreteria Generale - a firma dei Consiglieri Simeone, Casillo, Giusto, Landi, Cioffi, Cantalamessa e Bianco, di cui dà lettura:

"Il Consiglio

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2451 del 02/08/03 con cui si determinano i volumi di prestazioni sanitarie da assicurare per l'anno 2003 e dei relativi tetti di spesa, inviata al Consiglio Regionale per l'approvazione;

Considerato che nel Piano Sanitario Regionale la previsione di approvazione da parte del Consiglio Regionale è dettata dalla volontà di intervenire su un atto di tempestiva previsione e non un atto che interviene di fatto "a consuntivo";

Delibera

di prendere atto della proposta della Giunta Regionale e rinviarla alla Giunta stessa senza modifiche perché adottati i provvedimenti conseguenti, con l'esplicito invito a fornire tempestivamente al Consiglio Regionale la proposta di volumi di prestazioni per l'anno 2004."

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

(Il Consigliere Marazzo, fuori microfono, chiede al Consigliere Bianco di Parlare solo a nome del gruppo di Forza Italia)

BIANCO, Presidente gruppo FI: Invita il Consigliere Marazzo a chiarire la sua posizione in merito alla votazione testè annunciata dal presidente Casamassa.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Marazzo che ne ha fatto richiesta.

MARRAZZO, Presidente gruppo CCD-UDC: Non solleva eccezioni formali circa la mancata sottoscrizione del documento da parte di tutti i gruppi, ma è suo dovere evidenziare l'assenza di firme di settori importanti della maggioranza; ciò premesso dichiara il suo voto contrario al documento testè letto dal Presidente in quanto ritiene che vada posto in votazione direttamente il deliberato di Giunta.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Chiede che si voti per parti separate, chiarendo che il suo Gruppo è favorevole al solo dispositivo riportato nella parte finale del documento.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Cantalamessa che ne ha fatto richiesta.

CANTALAMESSA, gruppo AN: Chiarisce che il suo Gruppo è contrario alla locuzione "presa d'atto" contenuta nel documento testè letto dal Presidente.

PRESIDENTE: Pone in votazione la delibera, registrata al numero di protocollo 694 del 21.10.2003 - Settore Segreteria Generale - nella sua intierezza.

Il Consiglio approva a maggioranza, votano contro i Consiglieri appartenenti alla Casa delle Libertà.

ORDINE DEL GIORNO

"Piano Amianto Regionale" (R.G. N. 275)

PRESIDENTE: Comunica che è pervenuto alla Presidenza l'ordine del giorno, firmato da tutti i gruppi consiliari, avente ad oggetto " Piano Amianto Regionale" (R.G. n. 275) che si riporta in quel che segue:

Il Consiglio Regionale della Campania

Premesso:

• *che in data 29 settembre 2003 il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici;*

• *che il provvedimento è all'esame del Senato della Repubblica con il n. 2518;*

- che l'articolo 47 del provvedimento riguarda i benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto;
- che il comma 1 modifica le disposizioni di cui all'articolo 13, comma 8 della legge 27 marzo 1992, n. 257 che disciplina il pensionamento anticipato dei lavoratori occupati in imprese che utilizzano ovvero estraggono amianto. In conseguenza di tali modifiche, a decorrere dal 1 ottobre 2003 l'intero periodo lavorativo è moltiplicato, ai soli fini del calcolo delle prestazioni pensionistiche, e non ai fini del diritto alle medesime;
- che il comma 2 prevede che la nuova disciplina si applichi ai lavoratori ai quali, antecedentemente alla data di entrata in vigore del decreto-legge n. 269 sia stata certificata l'esposizione all'amianto;
- che il comma 3 prevede che i benefici di cui all'articolo 13, comma 8, della legge 27 marzo 1992, n. 257, sono concessi ai lavoratori iscritti alla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni gestita dall'Inail che, per un periodo non inferiore a 10 anni sono stati esposti all'amianto in concentrazione media annua non inferiore a 100 fibre/ litro come valore medio su otto ore al giorno;
- che il comma 5 prevede che i lavoratori che intendono ottenere il riconoscimento dei benefici, compresi quelli che sono in possesso di certificazione rilasciata dall'Inail prima del 1° ottobre 2003, devono presentare domanda alla sede Inail di residenza entro 180 giorni dalla pubblicazione del decreto-legge n. 269, pena la decadenza del diritto agli stessi benefici;
- che la conseguenza di tali misure, in Campania, riguarda circa 6000 lavoratori già in possesso della certificazione che per decreto si vedono annullare il diritto al prepensionamento già riconosciuto;
- che ciò comporterà grande difficoltà a quelle imprese che avevano programmato la fuoriuscita dei lavoratori di cui sopra;
- che gravi tensioni si sono prodotte tra i lavoratori che nei giorni scorsi hanno inscenato manifestazioni spontanee di protesta;
- che le disposizioni dell'articolo 47 sono fortemente inique nei confronti dei lavoratori che già avevano maturato un diritto e che disciplinano una materia per prassi affidata alla concentrazione con le OO.SS.

auspica

la soppressione dell'art. 47 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 in sede di conversione in legge;

invita

il Presidente del Consiglio Regionale a trasmettere con somma urgenza il presente ordine del giorno ai Presidenti dei due rami del Parlamento ed al Ministro del Lavoro;

sprona

l'Assessore regionale alla Sanità alla piena attuazione del Piano Amianto regionale, approvato il 10 ottobre 2001, ed in modo particolare le disposizioni del capo 6 "Sorveglianza sanitaria" nei lavoratori ex esposti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO

"Stanziamenti a favore delle attività lavorative forestali ed agrarie"

(R.G. N. 276)

PRESIDENTE: Da lettura dell'ordine del giorno, firmato da tutti i Capigruppo consiliari, avente ad oggetto "Stanziamenti a favore delle attività lavorative forestali ed agrarie" (R.G. N. 276) che si riporta in quel che segue:

Il Consiglio Regionale della Campania

Considerata la preoccupazione già manifestata ripetutamente dalle OO.SS. di categoria FAI CISL, FLAI CGIL e UILA UIL, relativamente alla situazione ambientale e alla sicurezza del territorio boschivo, che si realizza attraverso la necessità di far fronte ad una serie di attività lavorative, quali la sistemazione e manutenzione idraulica forestale ed agraria, l'imboschimento ed il rimboschimento, la difesa del suolo, la valorizzazione ambientale e paesaggistica presso le Comunità Montane e le Amministrazioni Provinciali della Campania, grazie all'opera dei lavoratori, tecnici ed impiegati idraulico-forestali, la cui stabilità lavorativa definita con l'accordo sindacale del 6 novembre 2001 e confermata nel D.G.R. n. 5676 del 29.11.02, rischia di essere messa gravemente in discussione.

Il Consiglio Regionale della Campania, altresì nel prendere atto della grave situazione che potrebbe determinarsi, impegna la Giunta Regionale a tener conto in sede di elaborazione del bilancio preventivo 2004, della necessità di prevedere gli stanziamenti necessari a garantire la piena applicazione degli accordi sindacali a tutela delle esigenze della collettività e dei lavoratori.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 20,21.